

VERBALE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEI CDS LM-2, LM-5 e LM-89
SEDUTA DEL 21.05.2024

Il giorno 21 maggio 2024, alle ore 17.00, su piattaforma Google Meet si riunisce il Comitato di Indirizzo dei CdS L-1 Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivisti e librari, LM-2 Archeologia, LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche e LM-89 Storia dell'Arte, come da convocazione inviata il 16 maggio 2024 dalla presidente del CdS L-1, prof.ssa Irene Ceccherini (Prot. N. 0110640), per discutere il seguente OdG:

1. Programmazione didattica
2. Riorganizzazione dei gruppi scientifico-disciplinari
3. Tirocini
4. Varie ed eventuali

Presenti

Irene Ceccherini, Presidente del CdS in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari (L-1)

Annantonia Martorano, Presidente del CdLM in Scienze archivistiche e biblioteconomiche (LM-5)

Cristiano Giometti, Presidente del CdLM in Storia dell'arte (LM-89)

Domenico Lo Vetro, Presidente CdLM in Archeologia: A.G. Delega Luca Cappuccini (LM-2)

Ilaria Romeo, Direttrice Scuola di Specializzazione Beni archeologici

Sonia Chiodo, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici

Michele Nucciotti, Docente del CdS L-1

Mario Curia, Presidente Mandragora S.R.L.

Fabrizio Paolucci, Funzionario Gallerie degli Uffizi

Lorenzo Valgimogli, Soprintendenza archivistica della Toscana

Antonella Ranaldi, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Chiara Marcotulli, Presidente, Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Coop.

Aldo Cecconi, Casa Editrice Giunti

Filippo Ciani, Archivi S.P.A.

Assenti

Enrico Colle, Direttore del Museo Stibbert

Mario Iozzo, Direttore del Museo Archeologico di Firenze

Anna Patera, Funzionario archeologo, Opificio delle Pietre Dure

1. Programmazione didattica

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione alle ore 17.05. Innanzitutto, ringrazia i membri del Comitato di Indirizzo per la presenza e rivolge un particolare indirizzo di saluto ai colleghi di nuova nomina, la prof.ssa Sonia Chiodo, il dott. Lorenzo Valgimogli e la Soprintendente Antonella Ranaldi.

La Presidente chiede ai Presidenti dei Corsi di studio e alle Direttrici delle Scuole di specializzazione di illustrare la programmazione didattica per l'a.a. 2024/2025:

- Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari. La prof.ssa Irene Ceccherini illustra l'offerta didattica del CdS L-1. Essa ha l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione solida nell'ambito dei beni culturali ed è articolata in tre curricula (Beni archeologici, Beni artistici e Beni archivistici e librari), dei quali i tre Cds magistrali (LM-2, LM-5 e LM-89) costituiscono la naturale continuazione. Il programma didattico prevede alcuni insegnamenti obbligatori, che

riguardano sia le discipline di base che alcune di quelle caratterizzanti e che costituiscono un necessario fondamento comune, permettendo anche la mobilità degli studenti da un curriculum all'altro. A partire dal secondo anno l'offerta formativa si articola proponendo insegnamenti specifici e obbligatori per ciascun curriculum, ma comprende anche una serie di esami a scelta dello studente, appartenenti alla classe delle attività di base e caratterizzanti ma anche a quella delle affini e integrative. Nel terzo anno l'offerta si arricchisce di numerosi laboratori e seminari, all'interno dei quali gli studenti hanno l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite; sempre al terzo anno, è possibile svolgere un tirocinio presso una delle istituzioni con le quali il CdS ha stipulato una convenzione. Il dettaglio dell'offerta formativa e il relativo piano di studi sono consultabili all'indirizzo: <https://www.beniculturali.unifi.it/vp-138-piano-di-studi.html>.

- Storia dell'arte. Il prof. Cristiano Giometti illustra il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte. Esso si prefigge di formare laureati che siano in grado di esercitare funzioni di responsabilità e di mostrare elevate conoscenze sia nel settore storico-artistico, sia nelle tradizionali discipline umanistiche come adeguate competenze nello studio, nella tutela e nella valorizzazione delle opere d'arte; inoltre, capacità di usare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione europea, oltre alla padronanza dell'italiano scritto e orale, con riferimento ai lessici disciplinari. Il percorso formativo consentirà di acquisire avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore storico-artistico, dall'età tardo-antica alla contemporanea, supportate da conoscenze della storia e delle fonti iconografiche e letterarie, competenze nella tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, documentario e monumentale, abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito specifico del settore con particolare riferimento alle operazioni di catalogazione. Tali specifiche competenze e capacità troveranno applicazione in professioni e istituzioni connesse con le discipline storico-artistiche. Il Corso di Studio incoraggia inoltre le esperienze di studio all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ (mobilità studenti per ragioni di studio). Il titolo conseguito nel biennio consentirà di accedere al percorso abilitante per i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, i quali potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di Formazione per l'insegnamento secondario. Potranno altresì partecipare alle selezioni per successivi corsi universitari di dottorato, scuole di specializzazione e master. Il dettaglio dell'offerta formativa e il relativo piano di studi sono consultabili all'indirizzo: <https://www.storarte.unifi.it/vp-131-piani-di-studio.html>
- Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici. La prof.ssa Sonia Chiodo presenta la Scuola di specializzazione in beni storico-artistici, un percorso biennale articolato in due curricula: a) storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea; b) storia delle arti applicate. Il percorso è stato formulato sulla base della normativa vigente e quindi include, oltre alle materie specifiche del settore, insegnamenti di diritto e di economia, mentre, almeno per il momento, non sono previsti insegnamenti che si riferiscono all'ambito della comunicazione. Caratteristica dell'offerta formativa è l'approccio seminariale degli insegnamenti che, in quasi tutti i casi, si svolgono lasciando un ruolo attivo agli specializzandi nella predisposizione dei contenuti, con ricerche autonome e presentazioni pubbliche. I docenti sono invitati ad attivare collaborazioni con istituzioni esterne (musei, archivi, biblioteche, enti locali) in modo da agevolare e accrescere i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro. Alcuni corsi si svolgono interamente presso sedi esterne all'università (seminari di Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Catalogazione). Negli anni passati i lavori degli studenti sono stati pubblicati in volumi e cataloghi di mostra. Una parte importante del processo di formazione è costituita dal tirocinio, di durata variabile, fino a un massimo di 625 ore. La Scuola offre l'opportunità di frequentare alcuni laboratori in alternativa a una parte delle ore di tirocinio. La Scuola finanzia, nei limiti delle risorse disponibili, le attività extra moenia degli iscritti. Finanzia inoltre la pubblicazione di una rivista scientifica, "Contesti d'arte", nella quale vengono pubblicate le opere prime degli studenti, sia della Scuola di specializzazione sia del Corso di laurea magistrale e del corso di Dottorato in Storia dell'arte dell'Università di Firenze. Il dettaglio dell'offerta

formativa e altri documenti relativi all'organizzazione e al funzionamento della Scuola sono consultabili all'indirizzo: <https://www.st-umaform.unifi.it/vp-241-scuola-di-specializzazione-in-beni-storico-artistici.html>

- Scienze archivistiche e biblioteconomiche. La prof.ssa Annantonina Martorano illustra il piano degli studi per gli a.a. 2024/2025 e 2025/2026, facendo notare come lo scorso anno il Consiglio del CdS abbia deciso di apportare alcune modifiche all'ordinamento al fine di rispondere sia alle esigenze manifestate dagli studenti che dalle P.I. Nella sostanza, la modifica di ordinamento ha portato l'offerta formativa a non avere più blocchi di esami a scelta obbligata, ma all'interno delle attività caratterizzanti, di base e affini è sempre possibile una scelta fra vari insegnamenti coerenti con la formazione erogata dal CdS. Questa modifica ha fatto sì che il PdS oggi permette agli studenti di poter organizzare un percorso di studi personalizzato e mirato all'acquisizione specifica di competenze e conoscenze archivistiche, biblioteconomiche e paleografiche. Il dettaglio dell'offerta formativa e il relativo piano di studi sono consultabili all'indirizzo: <https://www.archivibiblioteche.unifi.it/vp-164-piano-di-studi.html>.
- La prof.ssa Martorano illustra inoltre ai membri del C.I. anche gli sbocchi sia lavorativi che professionali offerti nel settore e in qualità di Coordinatrice del Master Biennale di II livello in Organizzazione e gestione degli archivi, catalogazione e metadattazione di risorse manoscritte, stampate e digitali presenta anche l'offerta formativa del nuovo ciclo biennale di Master, che avrà avvio a gennaio 2025. Riferisce che è stata cambiata la denominazione del Master in Archivistica e Biblioteconomia e che anche in questo caso l'offerta è stata modificata per rispondere meglio alle esigenze formative professionalizzanti del Master. In particolare, segnala che sono stati inseriti alcuni insegnamenti affini come il Restauro del libro e il Diritto amministrativo e che sono stati aggiunti insegnamenti che affrontano i temi del digitale e il loro impatto su archivi e biblioteche. Il dettaglio dell'offerta formativa sarà presto consultabile all'indirizzo: <https://www.masterarchivisticabiblioteconomicodicologia.unifi.it/#>.
- Archeologia. Il prof. Luca Cappuccini, delegato dal Presidente del CdLM, prof. Domenico Lo Vetro, illustra il piano degli studi del CdS in Archeologia. Il dettaglio dell'offerta formativa e il relativo piano di studi sono consultabili all'indirizzo: <https://www.archeologia.unifi.it/vp-131-piani-di-studio.html>.
- Scuola di specializzazione in Beni archeologici. La prof.ssa Ilaria Romeo presenta la Scuola di specializzazione, che offre una formazione articolata sul biennio, che mira ad approfondire le conoscenze fondamentali in ciascuno dei quattro indirizzi (preistorico, orientalistico, classico e medievale). A differenza del corso magistrale la Scuola offre inoltre una serie di nuovi insegnamenti trasversali ai curricula e dedicati ad aspetti professionalizzanti, quali tra gli altri le bioarcheologie, le tecniche informatiche di rilevamento, la progettazione e comunicazione dei BBCC, il restauro architettonico e dei materiali. Tali insegnamenti sono offerti spesso per contratto o affidamento da docenti esterni altamente qualificati. Sono inoltre erogati numerosi laboratori specialistici in collegamento con i corsi. Gli allievi svolgono 350 ore di tirocinio e scavo archeologico, sia presso l'ateneo fiorentino che presso Enti e istituzioni pubblici e privati italiani, tra cui spiccano le Soprintendenze e i Musei, e internazionali. Il dettaglio dell'offerta formativa e altri documenti relativi all'organizzazione e al funzionamento della Scuola sono consultabili all'indirizzo: <https://www.st-umaform.unifi.it/vp-267-offerta-formativa.html>.

2. Riorganizzazione dei gruppi scientifico-disciplinari

La Presidente informa i membri del C.I. della delibera ministeriale che modifica i settori scientifico-disciplinari: pur non entrando nello specifico di ciascun settore, fa presente che, a parte un caso relativo al settore archeologico, nella maggior parte dei casi tale riorganizzazione non comporta cambiamenti ai settori già esistenti.

3. Tirocini

La Presidente invita i membri del C.I. ad esprimere il loro parere in merito all'offerta formativa che è stata illustrata al punto 1., con particolare riguardo all'aspetto dei tirocini e degli sbocchi professionali. Si apre, quindi, un'ampia e articolata discussione relativa ai tirocini formativi grazie ai quali i nostri studenti completano, con percorsi e progetti individuali, il loro corso di studi.

La Soprintendente Antonella Ranaldi rinnova la disponibilità della Soprintendenza ad ospitare i nostri tirocinanti. Suggerisce che i corsi di Specializzazione offrano un numero maggiore di ore, che consentano di mettere meglio a frutto l'esperienza degli stessi studenti. La prof.ssa Sonia Chiodo cita una convenzione del 2011 del Ministero della Cultura con le Scuole di Specializzazione a livello nazionale e ricorda come la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici abbia all'attivo numerosi casi di tirocinio felicemente conclusi, anche con l'elaborazione della tesi di specializzazione.

Il dott. Lorenzo Valgimogli suggerisce che gli insegnamenti di Istituzioni di diritto siano valorizzati nei piani di studio. La tutela e l'esercizio della tutela passa attraverso gli strumenti normativi, ancor più adesso che il Ministero della Cultura sta subendo un profondo cambiamento e una sostanziale riorganizzazione. La prof.ssa Annantonia Martorano ringrazia il dott. Valgimogli, poiché condivide in pieno la criticità sugli insegnamenti di diritto, e la prof.ssa Irene Ceccherini ricorda che gli studenti sono sensibilizzati alle tematiche di diritto già a partire dal CdS L-1, dove è offerto il corso obbligatorio di Legislazione dei beni culturali.

La prof.ssa Ilaria Romeo auspica una migliore strategia comunicativa tra gli organi territoriali della tutela e la Scuola di specializzazione in Beni archeologici. La proposta è approvata e sostenuta dal dott. Fabrizio Paolucci, che propone di incrementare la comunicazione delle attività in cui possono essere impiegati gli specializzandi, come ad esempio le mostre, in cui i tirocinanti possono essere parte attiva sia nelle fasi organizzative che in quelle di redazione delle schede di catalogo.

Il dott. Mario Curia sollecita il C.I. su tre argomenti, tra di loro collegati: innanzitutto, afferma che è indispensabile sensibilizzare gli studenti sugli aspetti economici e gestionali, spesso trascurati dalla cultura umanistica italiana; a questo aspetto è strettamente legata anche l'esigenza di sviluppare capacità di reperimento dei fondi per la realizzazione di eventi culturali; infine, un altro elemento fondamentale è quello della comunicazione. Su quest'ultimo aspetto interviene anche il dott. Filippo Ciani, che sottolinea l'importanza di curare i profili dei social networks.

Al termine della discussione la prof.ssa Irene Ceccherini propone di organizzare un seminario per gli studenti con il dott. Mario Curia, che si rende da subito disponibile, individuando come periodo la fine del mese di settembre, subito dopo la ripresa delle attività didattiche. Tutti i componenti del C.I. approvano la proposta.

4. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

Alle ore 19.00, avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario verbalizzante

Prof. Cristiano Giometti

La Presidente

Prof.ssa Irene Ceccherini

